

I minori stranieri a L'Aquila: al Teatro Zeta la proiezione del docufilm di Ferrara

22 Aprile 2025



Un'importante occasione di riflessione sulla condizione dei minori stranieri non accompagnati in città, sarà offerta dalla proiezione del documentario "Devianza Giovanile e Integrazione: Il Caso dei Minori Stranieri a L'Aquila". L'evento ad ingresso libero, si terrà il 24 aprile alle ore 18.00, presso il Teatro Zeta, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza, la politica e le istituzioni, sulle difficoltà che questi giovani affrontano durante il loro percorso di integrazione e nella transizione verso la maggiore età.

La proiezione, della durata di 90 minuti, racconta le difficoltà e le criticità di un sistema di accoglienza che richiede un immediato potenziamento. Ragazzi e ragazze che, dopo aver raggiunto la maggiore età, si ritrovano privi di una rete di supporto e senza le risorse necessarie per affrontare la difficile sfida dell'autonomia. Il documentario mette in luce come l'assenza di un accompagnamento adeguato durante questa fase possa portare a fenomeni di marginalizzazione e devianza giovanile.

Gabriele Ferrara, autore e realizzatore del documentario, invita ad una riflessione sull'importanza di un sostegno più lungo e strutturato per i minori stranieri non accompagnati. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) deve includere obiettivi concreti, chiari e misurabili, affinché il percorso di integrazione sia veramente efficace, e in svariati casi non può fermarsi alla maggiore età.

Si tratta di costruire le condizioni affinché il PEI diventi uno strumento concreto per una vera inclusione sociale. Purtroppo, per mancanza di alternative, alcuni di questi giovani raggiungono la

maggiore età con il PEI solo come formalità, senza aver raggiunto obiettivi fondamentali per integrarsi realmente nella società, ed è da qui che bisogna tracciare un percorso con la politica sia in ambito regionale che locale.

Nonostante i progressi fatti, grazie al lavoro degli operatori che supportano i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), non tutti i ragazzi/e riescono a completare con successo il percorso verso l'autonomia. Quando mancano le risorse e il supporto adeguato, il rischio è che questi giovani finiscano alla maggiore età, per cadere nella marginalità, privi di una casa, di un lavoro stabile e senza una rete di sostegno che li aiuti a crescere in autonomia.

Sebbene le difficoltà dei minori stranieri non accompagnati siano comuni anche in altre città italiane, L'Aquila rappresenta un caso particolare. La città, pur avendo una dimensione molto più ridotta rispetto a metropoli come Milano, Bologna o Torino, offre un contesto che, seppur più ristretto, consente un approccio più diretto e quindi di più facile approccio.